

avuto in occidente <sup>(81)</sup> e come la sua espansione commerciale dovesse danneggiare soprattutto quest'ultima. Verso la Cina in particolare si rivolgeranno gli sforzi di penetrazione economica del Giappone. La Cina anche prima della grande guerra appariva indispensabile alle industrie del Giappone sia come mercato di rifornimento di alcune materie prime sia come mercato di sbocco. Essa rappresentò e rappresenta il campo d'espansione naturale per il commercio e per la popolazione esuberante dell'impero del Mikado e la prima porta che il Giappone cercò di aprire per il suo sviluppo politico ed economico fu la Corea. Donde il contrasto con la Cina, che aveva sino allora esercitato su questo paese il suo dominio <sup>(82)</sup>. « Non è esagerato affermare, dichiarava il barone Makino prima della guerra mondiale, che una gran parte delle nostre speranze per il futuro risorgimento finanziario del Giappone dipendono dallo sviluppo che sapremo dare al nostro commercio con la Cina. In questo campo noi non possiamo assolutamente permettere di essere battuti dai nostri concorrenti stranieri, giacchè dalla nostra vittoria dipende il benessere della nazione. Io vorrei che tutti i giapponesi considerassero questo come il fondamento della nostra prosperità nazionale. Il perdere la clientela della Cina sarebbe lo sfacelo della nostra vita commerciale ». Queste considerazioni dell'allora ministro dell'agricoltura e del commercio giapponese spiegano chiaramente l'atteggiamento di conquista che il Giappone ha sempre tenuto verso la Cina ed il cui sbocco finale sarà la guerra che da anni si sta combattendo fra i due paesi.

Ora in Cina la Gran Bretagna aveva per molto tempo goduto di una posizione predominante. Ma intorno al 1897-98 il monopolio inglese in questo paese era venuto a cessare non solo in seguito alla penetrazione russa nel Nord, tedesca nella penisola dello Shantung e francese nel Sud, ma anche in seguito all'espansione giapponese nell'Oriente <sup>(83)</sup>. Nel periodo

<sup>(81)</sup> L. DECHESNE: *La concurrence industrielle du Japon*. Paris 1905, pag. 30. Il barone Makino, ministro dell'agricoltura e commercio, qualche tempo prima dello scoppio della guerra mondiale aveva testualmente affermato: « La nostra ambizione è di diventare in Oriente quello che l'Inghilterra è oggi in occidente ».

<sup>(82)</sup> P. ORSI: *Op. cit.*, 1871-1914, pag. 144.

<sup>(83)</sup> W. PAGE: *Op. cit.*, pag. 363.